Tizio acquistava presso la concessionaria di titolarità di Mevio una motocicletta nuova. In cambio, Tizio pagava una somma di denaro pari a 15.000 euro e, inoltre, trasferiva a Mevio la proprietà del proprio scooter usato, di valore pari a 5.000 euro, dichiarando per iscritto, all’atto della conclusione del contratto, che il medesimo, benché immatricolato tre anni prima, era in perfette condizioni ed esente da vizi.

Sennonché, Mevio, ricevuto in consegna lo scooter di Tizio e sottopostolo agli ordinari controlli di officina, si accorgeva che il medesimo presentava gravi danni al motore e alle parti meccaniche, tali da rendere il mezzo inidoneo alla circolazione.

Mevio decideva, allora, di rivolgersi al proprio avvocato di fiducia onde conoscere gli strumenti di tutela messi a sua disposizione dalla legge.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Mevio, rediga motivato parere.